



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 21 novembre 2011 (24.11)
(OR. fr)**

**Fascicolo interistituzionale:
2009/0059 (COD)**

**16998/11
ADD 1**

**CODEC 2051
COASI 209
ASIE 63
COMEM 337
COLAT 39
COEST 434
DEVGEN 313
RELEX 1198
CADREFIN 137
OC 27**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio

n. prop. 10408/09 COASI 95 ASIE 42 COMEM 99 COLAT 18 COEST 196 DEVGEN 159
Comm.: PE 212 RELEX 511 CADREFIN 36 PESC 707

Oggetto: Adozione della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1934/2006 che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e altri paesi e territori ad alto reddito (**terza lettura**) (**AL + D**)
- Dichiarazioni

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine per la consultazione: 25.11.2011

Dichiarazione della Commissione sull'articolo 16

Il regolamento riguarda la questione del sostegno a una serie di attività specifiche che non rientrano nell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) nei paesi contemplati dallo strumento di cooperazione allo sviluppo (regolamento DCI n. 1905/2006). Il regolamento intende fornire una soluzione a tale questione.

La Commissione riafferma che l'eliminazione della povertà, insieme al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio, è l'obiettivo fondamentale della cooperazione allo sviluppo e rimane una priorità.

Rammenta che l'importo di riferimento finanziario fissato all'articolo 16 per i paesi elencati nell'allegato II sarà prelevato da apposite linee di bilancio destinate ad attività diverse dall'aiuto pubblico allo sviluppo.

Inoltre la Commissione conferma l'intenzione di rispettare l'importo di riferimento finanziario fissato all'articolo 38 dello strumento di cooperazione allo sviluppo (regolamento n. 1905/2006) per il periodo 2007-2013 nonché le disposizioni dello stesso regolamento relative alla soddisfazione dei criteri per l'APS. Ricorda che sulla base della sua attuale programmazione finanziaria tale importo di riferimento sarà superato nel 2013.

In questo contesto la Commissione intende proporre progetti di bilancio che assicurino una progressione nell'assistenza allo sviluppo per l'Asia e l'America latina ai sensi del regolamento DCI n. 1905/2006 per il periodo fino al 2013, in modo da non modificare gli importi APS attualmente previsti nel quadro del DCI e del bilancio dell'UE in generale.

Dichiarazione del Parlamento europeo e del Consiglio sul ricorso agli atti delegati nel futuro quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020

Il Parlamento europeo e il Consiglio prendono atto della comunicazione della Commissione *Un bilancio per la strategia Europa 2020* (COM (2011) 500)¹, specie in relazione al ricorso proposto agli atti delegati nei futuri strumenti di finanziamento esterno e attendono proposte legislative che saranno debitamente esaminate.

¹ La Commissione nella sua comunicazione: *Un bilancio per la strategia Europa 2020* (COM (2011) 500) stabilisce che:

"Inoltre, la futura base giuridica per i vari strumenti proporrà l'uso estensivo di atti delegati per consentire una maggiore flessibilità nella gestione delle politiche durante il periodo di finanziamento, nel rispetto delle prerogative dei due rami legislativi."

e che:

" Si ritiene che il controllo democratico dell'aiuto esterno debba essere migliorato. Tale miglioramento si potrebbe ottenere ricorrendo agli atti delegati previsti dall' articolo 290 del trattato, in relazione a determinate componenti dei programmi, non soltanto ponendo i co-legislatori su un piano di parità, ma anche garantendo una maggiore flessibilità della programmazione. Per il FES, si propone di allineare il controllo con il DCI, pur tenendo conto delle peculiarità di tale strumento."